

La festa Indagine dell'Asl, 3 sono bambini Pisa, nove intossicati alla rassegna del cibo bio

PISA — Almeno nove intossicati, tre dei quali (bambini dai 3 ai 10 anni) finiti all'ospedale con vomito e disturbi intestinali. La «due giorni» dedicata al cibo naturale, senza conservanti e fitofarmaci, si è conclusa con un'indagine dell'Asl e gravi ombre sugli organizzatori.

È accaduto a Pisa durante la rassegna «Dalla stalla alla tavola» patrocinata da Comune, Provincia, Camera di commercio, Federconsumatori e persino della Società della salute, organismo regionale nato all'interno delle Asl per promuovere il vivere sano e genuino. Ed è proprio l'Asl che sta indagando per accertare la natura dell'intossicazione. «Quasi certamente di origine alimentare — spiega la dottoressa Eleonora Virgone — anche se avremo dati certi solo la prossima settimana».

La kermesse alimentare non avrebbe avuto neppure il permesso dell'Asl, obbligatorio per legge. «Nessuno ci ha segnalato l'iniziativa e dunque non sono stati fatti i con-

trolli preventivi», ha confermato Virgone.

Tra le persone intossicate Antonio Mosca, un dirigente d'azienda, finito all'ospedale con due figli piccoli: «Avevamo mangiato formaggio biologico e salame di agnello — spiega — siamo arrivati al pronto soccorso con un principio di disidratazione. Poi le cose sono migliorate, ma ho perso quattro chili e sino a ieri avevo giramenti di testa».

La festa aveva un'appendice dedicata ai bambini. Con tanto di novella dedicata alla fata Sementina, metafora dell'iniziativa, custode di un «orto magico tempestato di verdure buone e belle» minacciato da «un orco chiamato Veleno...». Che sembra aver avuto la meglio, rovesciando, nella realtà, il lieto fine della favola. Sempre che le analisi dell'Asl confermino la tesi dell'intossicazione alimentare. «Ipotesi molto probabile — dicono gli esperti — tutte le persone colpite hanno assaggiato cibi presenti alla rassegna».

Marco Gasperetti

